

REGIONE TOSCANA
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) 2007-2013
Reg. CE n. 1698/2005

Misura 421 « Cooperazione interterritoriale e transnazionale »



GAL CONSORZIO LUNIGIANA

AVVISO PER LA RACCOLTA DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE
DI PROGETTI DI COOPERAZIONE DI DETTAGLIO

Per l'accesso ai finanziamenti con procedura negoziale
di interventi relativi a progetti di:

1) VIE TEMATICHE STORICO RELIGIOSE



Normativa e Atti di riferimento

- Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR s.m.i.
- Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione, recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/05 s.m.i.
- Reg. (CE) n. 1975/2006 della Commissione che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale s.m.i.
- Reg. (CE) n. 1290/2005 del Consiglio del 21/06/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune
- Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul FESR, FES e Fondo di coesione che abroga il Reg. (CE) 1260/1999
- Reg. (CE) n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- Reg. (CE) n. 1828/2006 della Commissione, che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1083/2006
- Reg. (CE) n. 1857/2006 della Commissione, del 15/12/2006, relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nella produzione di prodotti agricoli e recante modifica del Reg. (CE) n. 70/2001 s.m.i.
- Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Reg. (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- Reg. (CE) n. 320/2006 del Consiglio, del 20/02/2006, relativo ad un regime temporaneo per la ristrutturazione dell'industria dello zucchero nella Comunità e che modifica il regolamento (CE) 1290/2005, relativo al funzionamento della politica agricola comune;
- Reg. (CE) n. 1437/2007 del Consiglio del 26 novembre 2007 recante modifica del Reg. (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;
- Reg. (CE) n. 74/2009 del consiglio del 19 gennaio 2009, di modifica del Reg. (CE) n. 1698/2005;
- Reg. (CE) n. 73/2009 del consiglio del 19 gennaio 2009 che istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori e modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, n. 247/2006 e n. 378/2007;
- Reg. (UE) n. 65 del 27/01/2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale s.m.i.
- Reg. di esecuzione (UE) n. 679/2011 della Commissione del 14 luglio 2011, che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Direttiva 2006/112/CE del Consiglio del 28/11/2006 relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto
- Direttiva 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31/03/2004 relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavoro, forniture e servizi
- Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti in capitale di rischio nelle piccole e medie imprese (2006/C 194/02).
- Programma di Sviluppo Rurale della Regione Toscana 2007/13, approvato con decisione CE n. C 4664/07 e Documento Attuativo Regionale s.m.i.
- D.G.R. n. 963 del 21/11/2009, n. 464 del 31/03/2010, n. 213 del 04/04/2011 e n. 171 del 05/03/2012 recanti gli indirizzi ai Gruppi di Azione locale per la redazione dei bandi...;
- Verbale dell'assemblea del GAL Consorzio Lunigiana del 24/02/2012 di approvazione della SISL;
- D.G.R. n. 510 del 11/06/2012 di approvazione della SISL del GAL Consorzio Lunigiana;
- D.G.R. n. 802 del 10/09/2012 di approvazione degli indirizzi per l'attuazione della misura 421;

- Verbale Consiglio di Amministrazione GAL Consorzio Lunigiana del 13/11/2012 di approvazione dell'avviso per la raccolta di manifestazioni di interesse a valere sulla Misura 421;
- D.Lgs n. 163 del 12/04/2006 (T.U. sugli appalti pubblici di lavoro, forniture e servizi), in attuazione della Direttiva 2004/17/CE e Direttiva 2004/18/CE, a norma dell'articolo 25, comma 3, della legge 18 aprile 2005, n. 62 (Legge comunitaria 2004), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31/01/2007 s.m.i.
- D.Lgs n. 113 del 31 luglio 2007 di aggiornamento del D.lgs. n. 163 del 12/04/2006 s.m.i.
- Sentenza della Corte di Giustizia C-410/04 del 6/04/2006
- Legge 5/03/1990 n. 46, pubblicata sulla G.U. n. 59 del 12/03/1990, inerente le norme sulla sicurezza degli impianti s.m.i.
- D.Lgs 626/94, modificato ed integrato dal D.Lgs 242/96 per quanto concerne la sicurezza sul lavoro
- L.R. n. 39/00 e s.m.i. "Legge forestale della Toscana" s.m.i.
- Altri riferimenti normativi specifici sono presenti nel testo del bando.

Il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Toscana per il periodo 2007/2013, quale strumento di programmazione, individua strumenti per la realizzazione di progetti di cooperazione "interterritoriale", cioè tra territori all'interno di uno stesso Stato membro, e di cooperazione "transnazionale", cioè tra territori appartenenti a diversi Stati membri o paesi terzi.

Per quanto apprezzabile la finalità di condividere esperienze e scambiare buone prassi con altri territori, dal che discende sempre un arricchimento per tutti i soggetti coinvolti direttamente ed anche indirettamente, la cooperazione deve consistere sempre nella realizzazione di un'azione comune che realizzi sinergie e complementarità fra le varie componenti del progetto. Il progetto di cooperazione si articola su tre livelli:

- **Progetto di cooperazione**

È la trasposizione in termini operativi degli esiti della consultazione del territorio e comprende tutti gli interventi che verranno attivati per la sua completa attuazione da parte dei soggetti partecipanti che operano in Toscana e negli altri territori interessati.

- **Progetto locale di cooperazione**

È la componente del progetto di cooperazione di pertinenza del territorio del GAL ed è pertanto costituito dall'insieme degli interventi promossi da ciascun GAL nell'ambito del progetto di cooperazione.

- **Progetto di cooperazione di dettaglio**

E' costituito dalla singola operazione per la quale ogni singolo partner effettivo partecipante al progetto locale di cooperazione può presentare specifica domanda di aiuto relativa alla parte di progetto di cooperazione di dettaglio che si impegna a realizzare per contribuire al progetto locale di cooperazione. Il singolo progetto di dettaglio, riconducibile al progetto di cooperazione presentato, deve essere direttamente riferibile ad una sola delle misure/sottomisure/azioni afferenti l'Asse 4 LEADER del PSR 2007/2013 della Regione Toscana.

Ogni GAL deve individuare, a livello del proprio territorio di competenza, progetti di cooperazione di dettaglio coordinati e integrati entro un Progetto Locale di cooperazione parte integrante di un Progetto di cooperazione che è composto dai Progetti locali di più GAL.

Il presente avviso definisce i modi e i tempi per la raccolta di manifestazione di interesse per l'individuazione di progetti di cooperazione di dettaglio per l'accesso ai finanziamenti con procedura negoziale di interventi

relativi alle misure 313 Aa), 323 b), 322, 312 b) in armonia con quanto disciplinato dal Programma di Sviluppo Rurale della Regione Toscana 2007/13, approvato con decisione CE n. C 4664/07, dal Documento Attuativo Regionale, dalla D.G.R. n. 802 del 10/09/2012 di approvazione degli indirizzi per l'attuazione della misura 421, dal bando della Regione Toscana per la selezione dei progetti di cooperazione pubblicato sul BURT n. 45 del 07/11/2012, dalla Strategia Integrata di Sviluppo Locale (SISL) del GAL Consorzio Lunigiana. Le manifestazioni di interesse dovranno essere inerenti il seguente tematismo:

- "Vie tematiche storico religiose"

Con esse si identificano gli itinerari storici che si intersecano con il tracciato storico della Via Francigena e con gli itinerari ad essa afferenti quali a titolo esemplificativo La via degli Abati, La via del Volto Santo, Vie Romee, ecc.

La partecipazione è limitata al territorio lunigianese dell'area leader con un progetto locale riguardante la valorizzazione ed il recupero di luoghi di particolare importanza sotto l'aspetto storico, turistico e ricreativo al fine di migliorare l'accoglienza del territorio. Il progetto prevederà interventi per cartellonistica, sistemi informativi, punti di informazione e ristoro, adeguamento strutture ed aree di valenza storico-culturale anche a fruibilità turistica, nonché iniziative commerciali finalizzate alla vendita di gadget, souvenir locali e di prodotti tipici.

Potrà essere presentata una sola manifestazione per tematismo. La manifestazione di interesse può prevedere l'attivazione di più misure tra quelle previste nel presente avviso.

1. Disponibilità finanziaria

La dotazione finanziaria massima di contributo in fase di manifestazione di interesse, è di € 350.000,00.

2. Localizzazione degli interventi

Il territorio dei comuni del GAL Consorzio Lunigiana definiti come zone rurali, classificate come C2 e D e zone ad esse assimilabili, di cui alla delibera n.216 del 25/03/2008 – Reg. CE 1698/2005 – Programma di Sviluppo Rurale – Individuazione dei territori eligibili all'Asse 4 "Metodo Leader" e riconoscimento dei GAL ivi operanti, Comuni di: Aulla, Bagnone, Casola in Lunigiana, Comano, Filattiera, Fivizzano, Fosdinovo, Licciana Nardi, Mulazzo, Podenzana, Pontremoli, Tresana, Villafranca in Lunigiana e Zeri.

3. Manifestazioni di interesse

Può essere presentata una sola manifestazione di interesse.

La manifestazione di interesse deve essere inerente a progetti ammissibili ad una delle Misure/Sottomisure/azioni previste al successivo punto 4.

4. Specifiche per Misura/sottomisura/azione

Soggetti beneficiari – Condizioni di accesso - Tipologie di investimento previste - Natura e entità dell'agevolazione - Periodo di validità delle spese - Tipologie di spesa ammissibili – Riferibilità temporale al periodo di vigenza del finanziamento – Tassi di contribuzione:

- Misura 313 A a) vedere Allegato A

- Misura 322 vedere Allegato B
- Misura 312 b) vedere Allegato C

5. Criteri generali

Principi generali relativi all'ammissibilità delle spese

Ai sensi dell'art. 70.7 del Reg. CE n.1698/05, una spesa cofinanziata dal FEASR non può essere cofinanziata con contributi dei fondi strutturali comunitari o di qualsiasi altro strumento finanziario della Comunità. Tale limitazione è applicata a livello di singola operazione.

Solo per beneficiari pubblici è possibile il cumulo del cofinanziamento comunitario (proveniente unicamente dal FEASR) con altri fondi di provenienza nazionale o regionale nel limite massimo del 100% delle spese sostenute, salvo quanto diversamente previsto dalle schede di misura o dalle disposizioni attuative della stessa.

Lotti funzionali di progetti già finanziati sul POR CReO non sono ammissibili.

Disposizioni in materia di informazione e pubblicità

In base all'art. 58 del Reg. (CE) n. 1974/06 e in particolare all'allegato VI considerata l'importanza che assume nel metodo Leader la divulgazione e la pubblicità degli investimenti realizzati, considerato i criteri finanziari di demarcazione fra gli investimenti finanziabili con la SISL (FEASR) e quelli finanziabili con il POR CReO (FESR), considerato quanto previsto al punto 11 della SISL "Ogni progetto finanziato avrà l'obbligo di rendersi disponibile alla divulgazione delle proprie caratteristiche ed a visite e dimostrazioni", i beneficiari dei Progetti di cooperazione di dettaglio presentati e finanziati con il presente avviso, secondo le indicazioni fornite dal GAL nell'atto di assegnazione, dovranno:

Per le misure 313 A a); 322; 312 b);:

- affiggere adesivo ben visibile sui beni mobili ed una targa sui locali e/o strutture in cui sono ubicati;
- affiggere un cartello nei luoghi in cui sono realizzati investimenti strutturali e/o una targa sull'immobile oggetto dell'investimento.

I cartelli e le targhe e le azioni di comunicazione e pubblicità, devono recare una descrizione del progetto/dell'operazione secondo e nei modi previsti dal Reg. (CE) n. 1698/2005 Del Consiglio del 20 settembre 2005, successive modifiche ed integrazioni, Allegato VI punto 2.2, 3.1, 3.2, 4.1 e 4.2. Dovranno inoltre essere inseriti anche i loghi della Repubblica Italiana, della Regione Toscana, del GAL Conorzio Lunigiana nel rispetto degli specifici protocolli grafici.

Tali spese, poiché parte integrante dell'operazione cofinanziata, sono eligibili a cofinanziamento nella misura stabilita per le spese generali dell'operazione considerata.

Condizioni generali

Il beneficiario è tenuto a rispettare tutte le limitazioni, esclusioni e disposizioni tecniche previste al punto 3 e all'Allegato del DAR Vigente.

6. Criteri di selezione

Sarà predisposta una graduatoria specifica per tematismo.

Le modalità di selezione delle domande sono le seguenti:

- pubblicazione dell'avviso per la raccolta di manifestazioni di interesse;
- presentazione da parte del beneficiario, su scheda allegata al presente avviso (Allegato 2), della manifestazione di interesse a firma del legale rappresentante, entro le ore 12,00 di venerdì 14 dicembre 2012 presso la sede del GAL Consorzio Lunigiana in Aulla (MS) – Via Gandhi n. 8;
- nel caso in cui il fabbisogno della totalità delle domande presentate rientri nelle risorse disponibili si procede mediante l'organizzazione di incontri di concertazione per la revisione e l'adeguamento dei contenuti progettuali e funzionali alla redazione e firma dell'accordo preliminare;
- nel caso in cui la totalità delle domande sia superiore alle risorse disponibili, il GAL:
 1. convoca un incontro di concertazione per cercare di definire un accordo in funzione della dotazione finanziaria;
 2. nel caso in cui l'accordo fra le domande pervenute, venga trovato viene chiusa la fase di concertazione e si passa alla fase di revisione e adeguamento dei contenuti progettuali che porta alla firma dell'accordo preliminare;
 3. nel caso in cui l'accordo non venga trovato il GAL procede alla selezione dei progetti tenendo conto dei seguenti criteri:
 - a) requisiti generali di ammissibilità, come definiti dal DAR vigente e relative misure/sottomisure/azioni;
 - b) requisiti di fattibilità (autorizzazioni, cantierabilità, cronogramma dei lavori, copertura finanziaria);
 - c) integrazione e coerenza con l'intero progetto di cooperazione.

La commissione di istruttoria, costituita nel rispetto del regolamento interno, istruisce le domande presentate e redige apposita graduatoria articolata in progetti ammissibili e finanziabili, ammissibili ma non finanziabili per mancanza di risorse, non ammissibili. La graduatoria viene redatta secondo i criteri previsti al precedente punto 3);

- sulla base del suddetto parere viene approvato l'elenco dei singoli progetti di cooperazione di dettaglio ammessi a partecipare al progetto di cooperazione articolati in essenziali e non essenziali;
- viene aperta una fase di concertazione a cui partecipano i GAL che fanno parte del progetto di cooperazione per la redazione del piano finanziario del progetto di cooperazione, è possibile di conseguenza che sia necessario ridurre la disponibilità finanziaria;
- nel caso in cui la disponibilità finanziaria venga ridotta si procede decurtando le spese dichiarate nell'Allegato 2 non essenziali partendo dall'ultimo progetto risultato ammissibile e finanziabile a salire fino al raggiungimento della disponibilità;
- ulteriori adeguamenti tecnico-finanziari possono essere conseguenti alle osservazioni della CTV (Commissione Tecnica di Valutazione) della Regione Toscana;

- il progetto di cooperazione inoltre prevede l'attivazione di un' azione comune a tutti i partner, ognuno dei quali si impegna, con la firma dell'accordo preliminare di cooperazione, a farsi carico della quota comune, nei limiti previsti dalle relative schede di misura.

7. Obblighi per i beneficiari

A seguito della decisione di assegnazione di contributo, il GAL predisporrà apposito atto di assegnazione con specifici impegni a secondo del progetto.

Comunque, tramite la sottoscrizione della domanda di aiuto, il richiedente, pena la decadenza dai benefici ottenuti, si impegna a:

1. non richiedere, successivamente all'eventuale assegnazione dei contributi, altre agevolazioni pubbliche per gli investimenti oggetto del finanziamento, fatte salve le eccezioni previste nei singoli bandi di misura;
2. produrre o integrare la documentazione richiesta dall'ufficio istruttore nelle varie fasi del procedimento;
3. realizzare gli investimenti conformemente a quanto previsto nella domanda e ammesso nell'atto di assegnazione, salvo eventuali adattamenti tecnici e/o varianti, se autorizzate;
4. comunicare al GAL le date di inizio e termine dei lavori oggetto di contributo;
5. relazionare al GAL sull'andamento del progetto almeno ogni quattro mesi a decorrere dalla data di stipula della convenzione, indicando l'avanzamento procedurale e le spese sostenute;
6. rendicontare dettagliatamente tutti gli elementi necessari alla chiusura del progetto e alla relativa definizione del contributo da erogare;
7. presentare domanda di pagamento entro trenta giorni dalla conclusione dei lavori ed entro i termini stabiliti dal GAL;
8. comunicare al GAL ogni variazione o modifica della propria struttura societaria od organizzativa;
9. fornire all'OPR un' idonea garanzia fideiussoria pari al 110% dell'importo degli anticipi eventualmente richiesti, secondo lo schema predisposto da ART€A disponibile sul sito dell'ART€A stessa;
10. sostenere direttamente tutte le spese collegate all'investimento;
11. quando pertinente, acquisire e/o mantenere la piena disponibilità e l'agibilità dei locali destinati all'installazione di macchinari, attrezzature o impiantistica;
12. garantire il possesso dei beni immobili oggetto degli interventi o dei beni immobili ad essi collegati, in base alle condizioni descritte nel presente documento salvo eccezioni previste in specifici atti regionali;
13. garantire le condizioni di cantierabilità previste nel DAR vigente;
14. rispettare tutte le limitazioni, esclusioni e disposizioni tecniche previste nel DAR Vigente, nei bandi relativi alle singole misure e nell'atto di assegnazione e nel verbale di accertamento finale;
15. rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità per le operazioni che comportino investimenti, secondo quanto disposto nel DAR vigente;
16. assumersi ogni responsabilità per eventuali danni a persone o cose causati in conseguenza della realizzazione delle opere ammesse a contributo;
17. permettere in ogni momento sopralluoghi e controlli da parte del personale dei soggetti competenti;

18. restituire ad ARTEA OPR, su comunicazione del soggetto competente, gli eventuali fondi indebitamente ricevuti;
19. conservare per un periodo di cinque anni dalla data dell'accertamento finale dei lavori, tutta la documentazione relativa al progetto, compresi i documenti giustificativi di spesa;
20. rispettare i vincoli prescritti dal documento DAR vigente relativamente al possesso e alla destinazione di un bene o porzione di bene oggetto di contributo;
21. garantire la corretta manutenzione e funzionalità dei beni immobili o dei macchinari o di quanto altro finanziato, per un periodo di 5 anni a partire dalla data della domanda di pagamento;
22. comunicare tutte le variazioni che possono intervenire nel periodo di impegno e che possono modificare in modo sostanziale le condizioni collegate agli impegni di cui ai punti precedenti;
23. Altre condizioni definite e conseguenti l'Accordo di cooperazione.

8. Procedure amministrative

8.1.1 Richiesta del completamento della domanda di aiuto

A seguito dell'avvenuta individuazione dei progetti ammissibili e finanziabili, e successivamente all'approvazione del Progetto di cooperazione da parte della Regione Toscana, il GAL invia ai singoli beneficiari un invito a presentare sul sistema ARTEA, per ogni singolo beneficiario una specifica domanda di aiuto relativa al progetto di cooperazione di dettaglio che si impegna a realizzare per contribuire al progetto complessivo di cooperazione. Tali domande contengono gli elementi necessari alla valutazione dell'ammissibilità amministrativa del soggetto e delle spese preventivate: si compongono della domanda di aiuto sul sistema ARTEA comprendente la documentazione di corredo. Tali domande devono essere esattamente riconducibili al Progetto di cooperazione approvato dalla Regione Toscana e al Progetto locale di cooperazione.

L'istruttoria delle domande di aiuto riguarda l'ammissibilità del singolo soggetto e la congruità e l'ammissibilità formale delle spese (l'ammissibilità sostanziale delle spese è già stata valutata dalla Commissione di istruttoria del GAL). Una volta disponibili tutti gli esiti delle istruttorie, il GAL emana i singoli atti di assegnazione relativi a ciascuna domanda di aiuto presentata.

Eventuali varianti al progetto complessivo (e quindi agli interventi che i singoli soggetti devono portare a termine) saranno oggetto di specifica valutazione da parte del soggetto competente per l'istruttoria delle domande al fine di accertare che non venga alterata la finalità del progetto e che ne venga mantenuta la fattibilità e la validità.

I dati dei quali il GAL entra in possesso a seguito del presente avviso pubblico verranno trattati nel rispetto del D. Lgs. 196/03.

Il Responsabile del procedimento è il Responsabile Tecnico Amministrativo del GAL Claudio Novoa.

Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e per esteso all'albo pretorio dei comuni dell'area Leader del GAL Consorzio Lunigiana.

L'avviso è disponibile presso la sede del GAL di Aulla – Via Gandhi n. 8.

Oppure tramite web all'indirizzo del GAL Consorzio Lunigiana : www.gal-lunigiana.it

Informazioni sul presente avviso possono essere reperite telefonando alla sede del GAL al numero telefono 0187408046 oppure inviando email all'indirizzo leader@lunigiana.ms.it

8.2 Fasi del procedimento

Di seguito si riporta il cronogramma delle fasi del procedimento.

	FASI DEL PROCEDIMENTO	SOGGETTO	TERMINI
1	Pubblicazione avviso per la raccolta delle manifestazioni di interesse.	GAL	
2	Presentazione delle manifestazioni di interesse.	Singoli soggetti beneficiari dei progetti di cooperazione di dettaglio	Entro 30 gg continuativi dalla pubblicazione sul BURT dall'avviso per la raccolta delle manifestazioni di interesse.
3	Selezione delle manifestazioni di interesse ammesse in via preliminare.	GAL	Entro 15 gg lavorativi dalla scadenza del termine dell'avviso per la raccolta delle manifestazioni di interesse.
4	Presentazione del progetto di cooperazione alla Regione Toscana.	GAL	06/01/2013
5	Adeguamento dei progetti locali di cooperazione alle osservazioni operate dalla Regione Toscana.	GAL	Entro i termini definiti nelle osservazioni operate dalla CTV
6	Invio richiesta di eventuali integrazioni ai progetti di cooperazione di dettaglio di dettaglio	GAL	Contestualmente al ricevimento delle osservazioni della CTV
7	Invio integrazioni richieste	Singoli soggetti beneficiari dei progetti di cooperazione di dettaglio	10 gg continuativi dalla ricezione della richiesta di integrazione
8	Completamento istruttoria progetti di cooperazione di dettaglio	GAL	Entro 10 gg lavorativi dal ricevimento delle integrazioni richieste
9	Presentazione del progetto di cooperazione rivisto alla Regione Toscana	GAL	Entro il termine prescritto dalla Regione Toscana
10	Approvazione graduatoria preliminare	GAL	Entro 7 gg lavorativi dalla comunicazione dell'approvazione del Progetto di cooperazione
11	Invio invito alla presentazione della domanda sul SIA e richiesta della documentazione a completamento	GAL	Contestualmente all'approvazione della graduatoria preliminare
12	Presentazione domanda di aiuto	Singoli soggetti beneficiari dei progetti di cooperazione di dettaglio	Entro 30 gg continuativi dalla ricezione dell'invito
13	Presentazione documentazione a completamento	Singoli soggetti beneficiari dei progetti di cooperazione di dettaglio	Entro 30 gg continuativi dalla ricezione della richiesta
14	Ricevibilità e ammissibilità delle domande	GAL	Entro 60 gg lavorativi dalla presentazione delle domande sul SIA

15	Emissione atti di assegnazione	GAL	Entro 70 gg lavorativi dalla presentazione delle domande sul SIA
16	Richiesta di anticipo	Singoli soggetti beneficiari dei progetti di cooperazione di dettaglio	Entro la data indicata nell'atto di assegnazione
17	Istruttoria dell'anticipo	GAL	Entro 30 gg lavorativi dalla richiesta
18	Richiesta di varianti e proroghe	Singoli soggetti beneficiari dei progetti di cooperazione di dettaglio	Almeno 60 gg continuativi (30 per le proroghe) prima del termine ultimo indicato nell'atto di assegnazione per la conclusione del progetto (presentazione della relazione conclusiva)
19	Istruttoria di varianti e proroghe	GAL	Entro 30 gg lavorativi dalla richiesta
20	Presentazione domanda di pagamento per stato avanzamento lavori	Singoli soggetti beneficiari dei progetti di cooperazione di dettaglio	Almeno 90 gg continuativi prima del termine ultimo per la domanda di pagamento indicato nell'atto di assegnazione per la conclusione del progetto (presentazione della relazione conclusiva)
21	Istruttoria della domanda di pagamento per stato di avanzamento lavori	GAL	Entro 30 gg lavorativi dalla ricezione della domanda di pagamento per stato di avanzamento lavori
22	Presentazione domanda di pagamento	Singoli soggetti beneficiari dei progetti di cooperazione di dettaglio	Entro il termine indicato nell'atto di assegnazione
23	Istruttoria della domanda di pagamento	GAL	Entro 60 gg lavorativi dalla ricezione della domanda di pagamento completa di ogni elemento
24	Elenchi di liquidazione	GAL	Entro 30 gg lavorativi dalla ricezione degli esiti degli accertamenti svolti da ARTEA

8.3 Presentazione della domanda di aiuto per progetto di cooperazione di dettaglio

Le modalità di sottoscrizione delle domande sono le seguenti:

- domanda sottoscritta direttamente nel sistema informatico ARTEA mediante le modalità telematiche di cui al decreto di ARTEA n. 191 del 1 dicembre 2008 e s.m.i., con firma elettronica qualificata o firma digitale, purché il certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato, con autenticazione al sistema informativo con Carta Nazionale dei Servizi (smart card rilasciata da Certificatore riconosciuto) o Carta d'Identità Elettronica, o mediante rilascio di utenza e password (da parte di ARTEA o dei CAA). Le imprese che utilizzano la modalità di sottoscrizione telematica sono registrate nell'Anagrafe regionale delle aziende agricole con la qualifica di "Azienda digitale" e sono tenute all'utilizzo esclusivo di tali

modalità di sottoscrizione. Tali imprese non potranno presentare domande di aiuto e pagamento sottoscritte con firma autografa;

- domanda sottoscritta in modalità autografa, per le imprese non munite di possibilità di sottoscrizione telematica, in tal caso la firma deve essere posta esclusivamente nell'apposito modulo proposto dal sistema informatico ARTEA.

Le modalità di presentazione della domanda sono le seguenti:

- Nel caso di domanda sottoscritta nel sistema ARTEA, la domanda si considera presentata alla data dell'avvenuta ricezione nel sistema stesso.
- Nel caso di domanda sottoscritta in modalità autografa, la stessa deve essere presentata ad uno dei seguenti sportelli:
 - ✓ CAA convenzionato: di norma quello delegato dall'azienda alla tenuta del Fascicolo aziendale;
 - ✓ ARTEA.

Allo sportello la domanda può pervenire:

- a mezzo posta, in tal caso deve essere sottoscritta e accompagnata da fotocopia di un documento d'identità valido o di riconoscimento del richiedente ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000;
- tramite consegna a mano, in tal caso deve essere sottoscritta in presenza del dipendente addetto, ovvero sottoscritta e presentata unitamente a fotocopia di un documento d'identità valido o di riconoscimento del richiedente ai sensi dell'art. 38 DPR 445/2000.

Sulla domanda sottoscritta con firma autografa lo sportello appone il timbro di ricezione con la data, ed esegue la registrazione della stessa nel sistema informatico entro 3 giorni dalla scadenza del termine ultimo di presentazione.

In entrambi i casi la protocollazione avviene in via automatica, sul sistema informatico di ARTEA, successivamente alla registrazione della data di ricezione.

8.4 Costituzione o aggiornamento del fascicolo aziendale

I soggetti che intendono presentare domanda di aiuto per accedere ai benefici previsti dal presente bando sono tenuti, prima della presentazione della domanda, a documentare la propria posizione anagrafica mediante la costituzione o l'aggiornamento del proprio fascicolo aziendale elettronico, nell'ambito del sistema informativo ARTEA.

Il mancato aggiornamento del fascicolo aziendale elettronico comporta la sospensione dell'ammissibilità a contributo, fino alla sua regolarizzazione.

8.5 Ulteriori disposizioni e rinvio al Documento Attuativo Regionale (DAR)

Nel bando sono riportate le indicazioni, specifiche e condizioni principali disciplinanti l'accesso alla forma di aiuto prevista, le modalità di attuazione e di rendicontazione successive. Fanno comunque norma, integrano e completano quanto riportato nel bando, la vigente normativa comunitaria, il PSR 2007-2013 Regione Toscana, il DAR vigente, gli Indirizzi per la redazione dei bandi vigenti di cui alla D.G.R. n. 963 del 21/11/2009, la D.G.R. n. 802 del 10/09/2012, il bando regionale pubblicato sul BURT n. 45 del 07/11/2012 e tutti gli atti regionali di merito non ancora pubblicati ma esecutivi e pubblicati sul BURT alla data di

decorrenza del presente bando o successivi che prevedono l'applicazione di quanto disposto anche ai procedimenti in corso.

9. Riduzioni del contributo in sede di pagamento finale

Le domande di pagamento del saldo devono pervenire in forma completa, allegati compresi, al soggetto competente entro il termine stabilito dallo stesso nell'atto di assegnazione o nella convenzione (in termini di giorni di calendario, fa fede la data di ricezione nel sistema ARTEA) o nell'eventuale atto di proroga del termine per la presentazione della domanda di pagamento.

La presentazione della domanda di saldo dopo il termine prescritto, e comunque non oltre 25 giorni di calendario dallo stesso, comporta una riduzione pari all'1% per ogni giorno di calendario di ritardo dell'importo per il quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile (in analogia con quanto previsto dal Reg. CE n. 796/04, art. 21); un ritardo nella presentazione della domanda di pagamento oltre i 25 giorni dal termine prescritto comporta la decadenza dal contributo e la revoca dell'atto di assegnazione.

Ai sensi dell' art. 31 del Reg. (CE) n. 1975/2006, se l'importo richiesto nella domanda di pagamento supera di oltre il 3% l'importo del contributo concesso e liquidabile stabilito in sede di accertamento finale, a questo ultimo importo si applica una riduzione pari alla differenza tra i due importi. Tuttavia non si applicano riduzioni se il beneficiario è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione degli importi risultati non ammissibili in sede di accertamento finale. Le riduzioni si applicano anche in caso di accertamento di spese non ammissibili individuate nel corso dei controlli in loco e dei controlli ex post a norma degli articoli 28 e 30 del Reg. (CE) n. 1975/2006, sempre con riferimento alla domanda di pagamento presentata dal beneficiario.

Relativamente agli adempimenti stabiliti ai punti da 14 a 17 del Paragrafo 8 del presente Bando, nella fase successiva all'accertamento finale, spetta ad ARTEA OPR nell'ambito dei controlli di secondo livello ed ex post l'onere di vigilare sul rispetto da parte dell'obbligato, essendosi di fatto già conclusi i rapporti tra il beneficiario finale ed il GAL. Il rispetto di tali obblighi in questo caso è verificato nell'ambito dei controlli di secondo livello ed ex post effettuati ai sensi del Reg. CE n. 1975/06.

9.1 Riduzione in sede di accertamento finale, di controlli in loco e dei controlli ex post

Relativamente agli adempimenti stabiliti nella convenzione fra GAL e Beneficiario Finale relativi –"permettere in ogni momento sopralluoghi e controlli da parte del personale del GAL e degli altri soggetti competenti" – "non cedere a terzi tramite transazione ai fini commerciali o distogliere dalla destinazione prevista nel progetto approvato le opere realizzate o le attrezzature acquistate per un periodo di almeno cinque anni a decorrere dalla data della domanda di pagamento", nella fase successiva all'accertamento finale, spetta all'OPR nell'ambito dei controlli di secondo livello ed ex post l'onere di vigilare sul rispetto da parte dell'obbligato, essendosi di fatto già conclusi i rapporti tra il beneficiario finale ed il GAL. Il rispetto di tali obblighi in questo caso è verificato nell'ambito dei controlli di secondo livello ed ex post effettuati ai sensi del Reg. CE n. 1975/06.

In ogni caso, qualora si verifichi una delle seguenti ipotesi:

- lo scioglimento del GAL;
- la sospensione dell'attività dello stesso per disposizione della Giunta regionale;
- la revoca del riconoscimento da parte regionale del GAL;

Il rispetto degli impegni stabiliti al punto b (della convenzione tra il GAL e beneficiario finale) nonché l'onere di verifica del corretto adempimento degli obblighi di cui al punto a (della convenzione tra il GAL e beneficiario finale) da parte del beneficiario finale, ricadono interamente sulla Regione Toscana ovvero sul soggetto terzo da questa eventualmente incaricato.

Qualora sia riscontrato il mancato rispetto degli impegni sopra da parte beneficiario finale, il GAL - ovvero la Regione Toscana a seconda del caso di specie - valutata l'entità dell'inadempienza, deve revocare i contributi concessi e richiedere agli interessati la restituzione ad ARTEA OPR delle somme eventualmente già ricevute entro un termine massimo di trenta giorni dal ricevimento dell'ingiunzione. Nel caso che i beneficiari non aderiscano a tale richiesta entro i termini stabiliti e comunicati all'OPR, l'Organismo pagatore procede al recupero coattivo delle somme dovute tramite escussione della garanzia fideiussoria ovvero, in sua assenza, secondo le proprie procedure formalizzate e adottate con decreto del Direttore di ARTEA.

10. Monitoraggio

10.1 Impegni specifici dei beneficiari così come previsti dal DAR

Il beneficiario finale si impegna a:

- comunicare al GAL le date di inizio e termine dei lavori oggetto di contributo;
- relazionare al GAL sull'andamento del progetto almeno ogni quattro mesi a decorrere dalla data di stipula della convenzione, indicando l'avanzamento procedurale e le spese sostenute.



GAL CONSORZIO LUNIGIANA

Allegato A

Codice e denominazione della misura 313 sottomisura a)

Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche"

Sottomisura a) "Creazione di infrastrutture su piccola scala e commercializzazione di servizi turistici ed agrituristici"

Sottoazione A) "Creazione di infrastrutture su piccola scala"

1. Soggetti beneficiari

I soggetti che possono presentare domanda di aiuto sono esclusivamente i seguenti: Comuni, Provincie, Unioni di Comuni, Enti Parco.

2. Tipologie di investimento previste

La presente Sottomisura interviene a sostegno degli investimenti nel settore turistico, finanziando le infrastrutture su piccola scala.

La presente Sottoazione prevede le seguenti tipologie di investimento:

- a) uffici di informazione e accoglienza turistica/agrituristica, come definiti dalla normativa regionale (L.R.42/2000);
- b) infrastrutture ricreative quali: centri di accoglienza e di informazione turistica/agrituristica strettamente collegati al sistema regionale delle aree protette e/o a comprensori rurali caratterizzati da produzioni agricole di qualità;
- c) Segnaletica turistica e agrituristica;
- d) Realizzazione di servizi telematici multimediali innovativi (es. digitale terrestre), pubblici e gratuiti finalizzati alla promozione territorio rurale interessato, integrati con le iniziative regionali e provinciali di settore ed in grado di realizzare una sinergia fra potenzialità e risorse di settori produttivi in forte crescita.
- e) Interventi per migliorare e qualificare la fruizione della Rete Escursionistica Toscana, per realizzare circuiti di cicloturismo e itinerari turistici con valenza storico/culturale/enogastronomica di interesse regionale

Non sono ammissibili investimenti che consistano esclusivamente nella realizzazione, nel recupero, nella ristrutturazione, nella riqualificazione o nell'ampliamento di beni immobili.

Gli investimenti immateriali sono ammissibili solo se collegati ad investimenti materiali ai sensi dall'articolo 55, paragrafo 1, lettera c), del regolamento (CE) 1974/2006, e se connessi e funzionali alla realizzazione degli investimenti materiali previsti nel progetto. Nel caso di progetti che prevedono investimenti immateriali, la quota complessiva delle spese immateriali, comprensiva anche delle spese generali, non può essere superiore al 25% dell'intero investimento ammissibile.

3. Natura e entità dell'agevolazione

Il contributo è concesso in forma di contributo a fondo perduto pari al 100% del costo totale ammissibile (IVA ESCLUSA). L'importo massimo concedibile per domanda presentata da soggetti richiedenti Comuni è pari a € 20.000 euro, mentre per progetti presentati da Provincie, Unioni di Comuni, Enti Parco è pari ad € 280.000,00.

4. Periodo di validità delle spese

Le domande di pagamento devono pervenire al GAL entro il termine (in termini di giorni di calendario, fa fede la data di ricezione) di **360 giorni** dalla data dell'atto di assegnazione.

5. Tipologie di spesa ammissibili

Ogni spesa, per essere considerata ammissibile deve risultare imputabile, pertinente e congrua ai sensi del Punto 3.3.3.1.2 del DAR della Regione Toscana.

Deve inoltre essere verificabile e controllabile ai sensi del Punto 3.3.3.1.3 e 3.3.3.1.4 dello stesso documento.

Ai fini del presente Bando sono ammissibili esclusivamente le seguenti tipologie di spesa:

- a) opere edili di realizzazione, di recupero, di ristrutturazione, di riqualificazione e di ampliamento di immobili, comprese le opere per la messa in sicurezza del cantiere;
- b) opere di miglioramento e adeguamento delle strutture e delle attrezzature alle normative vigenti in materia di igiene e sanità, di sicurezza sui luoghi di lavoro, di protezione dell'ambiente, di edificazione in zone sismiche e di accessibilità;
- c) realizzazione di interventi per la messa a norma di immobili connessi allo svolgimento di attività e funzioni turistiche, con particolare riguardo all'adeguamento ed innovazione dell'impiantistica, della logistica e dei servizi;
- d) realizzazione di impiantistica multimediale per l'utilizzo di tecnologie innovative in funzione dello svolgimento dell'attività turistica e della qualificazione dei servizi all'utenza;
- e) acquisto e posa in opera di impianti, macchinari, arredi ed attrezzature funzionali agli interventi realizzati, compreso hardware e software;
- f) progettazione e realizzazione di pannelli informativi e di segnaletica coordinata.

6. Riferibilità temporale al periodo di vigenza del finanziamento

L'ammissibilità delle attività (inizio dei lavori per le opere o acquisto del bene per gli investimenti mobili), e delle relative spese decorre dalla data di ricezione della manifestazione di interesse.





GAL CONSORZIO LUNIGIANA

Allegato B

Codice e denominazione della misura 322

Misura 322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi"

1. Soggetti beneficiari

I soggetti che possono presentare domanda di aiuto sono esclusivamente i seguenti : Comuni, Unioni /Associazioni di Comuni.

2. Tipologie di investimento previste

La misura prevede il sostegno ad interventi pubblici per la riqualificazione di piccoli centri caratterizzati dalla diffusa presenza di degrado e distanti dalle sedi dei principali servizi pubblici (sanitari, scolastici e amministrativi). Tali interventi, dovranno essere strutturati per favorire le condizioni per la permanenza e la vitalità dei centri: creazione, recupero e riqualificazione di spazi pubblici e di aggregazione, creazione e miglioramento delle infrastrutture di servizio alla popolazione, recupero del patrimonio edilizio per servizi e attrezzature collettive.

La riqualificazione e rinnovamento dei piccoli centri abitati, purché gli investimenti siano localizzati all'interno delle località abitate definite dall'ISTAT con popolazione residente non superiore a 3000 abitanti.

3. Natura e entità dell'agevolazione

Il contributo è concesso in forma di contributo a fondo perduto pari al 100% del costo totale ammissibile (IVA ESCLUSA). L'importo massimo concedibile per domanda presentata da soggetti richiedenti Comuni è pari a € 20.000 euro, mentre per progetti presentati da Unioni /Associazioni di Comuni è pari ad € 280.000,00.

4. Periodo di validità delle spese

Le domande di pagamento devono pervenire al GAL entro il termine (in termini di giorni di calendario, fa fede la data di ricezione) di 360 giorni dalla data dell'atto di assegnazione.

5. Tipologie di spesa ammissibili

Ogni spesa, per essere considerata ammissibile deve risultare imputabile, pertinente e congrua ai sensi del Punto 3.3.3.1.2 del DAR della Regione Toscana.

Deve inoltre essere verificabile e controllabile ai sensi del Punto 3.3.3.1.3 e 3.3.3.1.4 dello stesso documento.

Sono ammissibili esclusivamente le seguenti tipologie di spesa:

- a) opere edili finalizzate alla riqualificazione degli immobili con funzione di residenza attraverso interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia, ivi comprese le opere per la messa in sicurezza del cantiere;
- b) opere edili finalizzate alla riqualificazione e al potenziamento di infrastrutture di servizio alla popolazione¹ attraverso interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, ivi compresi eventuali ampliamenti funzionali all'uso, nonché opere per la messa in sicurezza del cantiere;
- c) opere edili di adeguamento, di strutture e attrezzature, alle normative vigenti in materia di: igiene e sanità, sicurezza sui luoghi di lavoro, protezione dell'ambiente, edificazione in zone sismiche e accessibilità;
- d) acquisto e posa in opera di impianti, macchinari, arredi ed attrezzature funzionali agli interventi pubblici o di uso pubblico realizzati, compreso hardware e software;
- e) acquisizione di materiali e prestazione di opere finalizzati a: creazione, recupero e riqualificazione degli spazi pubblici aperti, recupero delle sistemazioni agrarie tradizionali anche in funzione del consolidamento dell'assetto idro-geologico e idraulico, opere finalizzate al mantenimento/ripristino della viabilità storica di matrice rurale;
- f) creazione e/o adeguamento delle opere di urbanizzazione primaria quali: rete fognaria (ivi compresi gli impianti per lo smaltimento in particolare attraverso fitodepurazione), rete idrica, rete di distribuzione del riscaldamento, opere di interrimento delle linee aeree esistenti (elettriche e telefoniche), di potenziamento di quelle già interrate e di nuova realizzazione, in accordo con gli enti gestori dei servizi.

Gli investimenti immateriali sono ammissibili solo se collegati ad investimenti materiali ai sensi dall'articolo 55, paragrafo 1, lettera c), del regolamento (CE) 1974/2006, e se connessi e funzionali alla realizzazione degli investimenti materiali previsti nel progetto. Nel caso di progetti che prevedono investimenti immateriali, la quota complessiva delle spese immateriali, comprensiva anche delle spese generali, non può essere superiore al 25% dell'intero investimento ammissibile.

Non sono ammissibili a finanziamento i lavori in economia.

6. Riferibilità temporale al periodo di vigenza del finanziamento

L'ammissibilità delle attività (inizio dei lavori per le opere o acquisto del bene per gli investimenti mobili), e delle relative spese decorre dalla data di ricezione della manifestazione di interesse.





GAL CONSORZIO LUNIGIANA

Allegato C

Codice e denominazione della misura 312 sottomisura b)

Misura 313 "Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di microimpresa"

Sottomisura B) "Sviluppo delle attività commerciali"

1. Soggetti beneficiari

Microimprese (come definite ai sensi della Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 6.5.200321), anche di nuova costituzione, del settore del Commercio: imprese del sistema distributivo regionale regolato dal Codice del Commercio ex L.R. 7 febbraio 2005 n. 28.

2. Tipologie di investimento previste

Sono escluse dalle spese di investimento ammissibili:

le scorte di magazzino e gli automezzi;

gli impianti, i macchinari, gli arredi e le attrezzature ceduti all'impresa dai soci o dagli amministratori dell'impresa stessa o dai loro coniugi o parenti ed affini entro il secondo grado. Sono compresi in questa fattispecie i beni provenienti da società nella cui compagine siano presenti i soci o gli amministratori dell'impresa beneficiaria o i loro coniugi o parenti entro il secondo grado.

Non sono ammissibili investimenti per la manutenzione ordinaria di qualsiasi bene, mobile od immobile.

3. Natura e entità dell'agevolazione

Il sostegno è concesso in forma di contributo a fondo perduto fino al 40% del costo totale ammissibile.

L'importo massimo di contributo concedibile per domanda è di € 30.000,00.

Il presente sostegno è previsto dalla normativa "de minimis" Reg. (CE) n.1998/2006 art.87 e art.88.

4. Periodo di validità delle spese

Le domande di pagamento devono pervenire al GAL entro il termine (in termini di giorni di calendario, fa fede la data di ricezione) di 360 giorni dalla data di emissione dell'atto di assegnazione.

5. Tipologie di spesa ammissibili

- a. Adeguamento/restauro/recupero d'immobili (opere murarie ed assimilate), con il limite del 30% dell'investimento complessivo ammissibile;
- b. Acquisto di macchinari, impianti, attrezzature varie ed arredi, ivi compresi quelli necessari all'attività amministrativa dell'impresa, mezzi mobili funzionali allo svolgimento dell'attività ammissibile, e, comunque, utilizzati a servizio dell'unità locale interessata dal progetto da agevolare, spese per la realizzazione di impianti per la sicurezza e protezione da atti di vandalismo, rapina od altra azione illecita rivolta a danneggiare l'ordinaria attività dell'impresa;
- c. Spese generali come definite dal punto 3.3.3.2.12 del DAR (progettazione, Direzione Lavori, Sicurezza, Collaudo, brevetti e licenze (incluso software); know-how o conoscenze tecniche non brevettate, consulenze per innovazione tecnologica, organizzativa e commerciale, etc.) max 10%;
- d. Adeguamento e miglioramento delle strutture ed attrezzature allo scopo di uniformarsi ai requisiti richiesti in materia di normativa igienico – sanitaria, accesso ai portatori di handicap, sicurezza nei luoghi di lavoro, antisismica, protezione dell'ambiente.

6. Riferibilità temporale al periodo di vigenza del finanziamento

L'ammissibilità delle attività (inizio dei lavori per le opere o acquisto del bene per gli investimenti mobili), e delle relative spese decorre dalla data di ricezione della manifestazione di interesse.

7. Ulteriori limitazioni

Relativamente alle tipologie di spesa ammissibili di cui alla tipologia di investimento "Acquisto immobilizzazioni immateriali" si specifica che:

- tali investimenti devono essere considerati elementi patrimoniali ammortizzabili, essere acquistati alle condizioni di mercato e figurare all'attivo dell'impresa;
- le spese relative a immobilizzazioni immateriali già di proprietà di uno o più soci dell'impresa richiedente l'agevolazione o, nel caso di soci persone fisiche, dei relativi coniugi ovvero di parenti dei soci stessi entro il terzo grado, sono ammissibili in proporzione alle quote di partecipazione nell'impresa medesima degli altri soci. La rilevazione della sussistenza di queste condizioni si effettua a partire dai 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda.





**MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PROGETTO DI COOPERAZIONE
INTERTERRITORIALE TEMATISMO “VIE TEMATICHE STORICO
RELIGIOSE”- PROGETTO LOCALE**

Misure del PSR che si intende attivare

313A a

322

312 B

1. TITOLO DEL PROGETTO

2. DENOMINAZIONE ABBREVIATA

3. SOGGETTO PROPONENTE

Denominazione completa :

beneficiario Asse IV non beneficiario Asse IV

Natura Giuridica

Capitale Sociale

Iscrizione Camera di Commercio

Sede Legale

Contatti (telefono, fax , posta elettronica)

Sede Operativa

Contatti (telefono, fax , posta elettronica)

Legale Rappresentante

Soggetto referente

3. CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO

Descrivere sinteticamente il territorio facendo riferimento ai seguenti aspetti sotto indicati :

MAX 20 righe

Caratteristiche fisico-geografiche

Caratteristiche socio-economiche

- **Demografia** (abitanti, densità, livello di istruzione, ..)
- **Settori di attività** (caratteristiche strutturali, incidenza del settore, dotazione di servizi e infrastrutture, ..)
- **Tasso medio di disoccupazione degli ultimi tre anni**

4. COERENZA TRA IL PROGETTO E LA SISL DEL GAL CONSORZIO LUNIGIANA

MAX 30 RIGHE

5. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Motivazioni

MAX 20 RIGHE

Continuità, complementarità e/o integrazione del progetto con altri Progetti Terminati o in essere

MAX 20 RIGHE

Obiettivi operativi

MAX 30 RIGHE

Descrizione delle attività previste

INDICATORI DEL PROGETTO

Indicatori	Unità di misura	Valore previsionale
Indicatori di realizzazione		
❖		
.....		
.....		
Indicatori di risultato		
.....		
.....		
...		
Indicatori di impatto		
...		
.....		
...		

Gli indicatori devono riferirsi a tutte le misure attivate.

❖ **Risultati attesi**

Max 30 Righe

Valore aggiunto del progetto

Max 20 righe

Grado di innovazione

Max 20 righe

❖

A) **ASPETTI ORGANIZZATIVI**

Cronoprogramma delle azioni progettuali evidenziando con colori diversi le attività essenziali e non essenziali

Data di inizio progetto: Data fine progetto:										
Tempi di realizzazione										
	Attività	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Att tu az io ne de l pr og ett o	SPECIFICARE									
	SPECIFICARE									
	SPECIFICARE									
	SPECIFICARE									
	SPECIFICARE									

Modalità individuate per assolvere ai compiti organizzativi e direttivi

Descrivere l'impostazione, i metodi e le procedure di attuazione del progetto

Max 40 Righe

8. **ASPETTI FINANZIARI**

Piano finanziario del progetto .

Le voci di spesa sono quelle previste per la misura attivata.

VOCI DI COSTO	costi	Essenziale /non essenziale
Misura		
Totale		

1. Cronoprogramma di spesa

Data di inizio progetto:									
Data di fine progetto:									
Operazioni previste	Costi per Anno								
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
TOTALE									

Sostenibilità delle attività

Descrivere le modalità con le quali si intende prevedere la sostenibilità finanziaria del progetto e la sostenibilità temporale degli interventi

